

# “Roma è in rosso Ma non ci sono debiti nascosti”

## il caso

GIANLUCA PAOLUCCI  
TORINO

L'agenzia di rating  
«Standard  
and Poor's»

**I**l debito del Comune di Roma resta fermo a 6,9 miliardi. Almeno per l'agenzia di rating Standard and Poor's. Non è una situazione rosea, il giudizio potrebbe essere abbassato ancora. Ma al momento non ci sono elementi nuovi rispetto a quanto già noto da febbraio scorso. Secondo l'agenzia americana, il dato da considerare è ancora quello di fine 2007. A spiegarlo è Myriam Fernandez de Heredia, responsabile per Standard and Poor's dei giudizi sul merito di credito del settore pubblico in Europa.

I finanziamenti concessi e non ancora utilizzati «non possiamo considerarli come debito in essere», spiega la Fernandez. «I 6,9 miliardi (a fine 2007) sono quelli “in ammortamento”, noi non teniamo conto di quelli contrattualizzati e ancora non in ammortamento, che analizziamo invece nel contesto delle nostre proiezioni di investimento nei prossimi

anni».

E la relazione della Ragioneria generale dello Stato, secondo la quale il debito, considerato anche quello contratto, sale a 8,1 miliardi di euro? «Non ci da nessuna informazione nuova. Sono dati che già avevamo e che abbiamo considerato al momento di dare l'oulook negativo al comune».

Dal febbraio scorso, Standard and Poor's ha messo infatti sotto osservazione, con implicazioni negative, il suo giudizio sul Campidoglio. Il rating è fermo ad «A+». Ma nell'ultimo aggiornamento, pubblicato dieci giorni fa, l'agenzia scriveva che «qualora il Comune dovesse continuare ad aumentare il proprio debito finanziario, come previsto per il 2008-2010, e i risultati correnti dovessero deteriorarsi ulteriormente (...) il rating potrebbe essere abbassato ad A».

«Qualora le strategie finanziarie della nuova amministrazione fosse-

ro in grado di determinare un miglioramento della performance di bilancio - prosegue S&P - insieme ad una stabilizzazione del debito finanziario, le prospettive ritornerebbero stabili».

La manager di Standard and Poor's lo spiega con parole più semplici. E chiarisce che comunque Roma non è la sola città ad essere molto indebitata. «Il debito è elevato, tra le istituzioni simili ha un debito elevato. Anche il Comune di Milano ha un debito elevato. Lo stiamo monitorando, li stiamo monitorando entrambi».

Intanto, tra gennaio e giugno di quest'anno la liquidità nelle casse del Campidoglio si è ridotta in media a 640 milioni di euro dagli 827 milioni del 2007. Parte della riduzione, spiega ancora Standard and Poor's, dipende dal ritardo dei trasferimenti regionali per i trasporti pubblici, ai quali il comune fa fronte con «anticipazioni di cassa» per circa 250 milioni annui.

# 6,9

i miliardi  
di debito

Ammonta a quasi sette miliardi di euro il «buco» delle casse del Comune di Roma calcolato a fine 2007. Considerando anche il debito contratto nel 2008 il deficit sale a 8,1 miliardi di Euro. Per il momento l'agenzia di rating non ha ancora declassato il Comune.

